



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Roma

Ref. te. Pr. n. 12434 del 04.04.2023,

N. Pr. n. 17877-A del 12.04.2023.

Class 34.43.04

A

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E
DEI TRASPORTI
PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE
PUBBLICHE

per il Lazio l'Abruzzo e la Sardegna

Sede Centrale di Roma

Via Mozambano, 10

00185- Roma

oopp.lazio-uff3@pec.mit.gov.it

Oggetto: **Roma. Municipio X – Caserma Italia – Palazzina ex-atleti, Via delle Fiamme Gialle 18**

NCEU: foglio 1097; p.lla 9. Proprietà: Guardia di Finanza.

Immobile tutelato ai sensi del D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., Parte Seconda (Decreto n. 113 del 26.05.2021). Intervento ricadente in area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi degli articoli 134, co.1, lett. a) e 136, co.1, lettere c) e d) del D.lgs.42/2004 con DM del 21/10/1954 “Fascia costiera - Ostia - Anzio – Nettuno”.

Rilascio autorizzazione richiesta ai sensi dell'art. 21 comma 4 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei Beni culturali e del Paesaggio” per opere di manutenzione straordinaria. C.d.S. n. 702 – Progetto esecutivo dei lavori di demolizione parziale e ricostruzione della palazzina “ex-Atleti” presso il comprensorio della Caserma Italia della Guardia di Finanza di Ostia Lido da destinare ad un nuovo edificio polifunzionale *Interventi: di restauro del ben culturale e di demolizione e nuova costruzione della restante parte.*

Ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge del 7 Agosto 1990 n. 241, “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto d'accesso ai documenti amministrativi” si comunica che:

- l'istanza in oggetto è stata assunta al protocollo n. 17877-A del 12.04.2023;
- la pratica è stata assegnata per l'istruttoria all'arch. Lucia De Vincenti e alla dott.ssa Barbara Rossi, presso il cui ufficio è possibile prendere visione degli atti.

Visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

Vista la richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 al protocollo n17877-A del 12.04.2023, con la documentazione grafica allegata;

Preso atto che le opere in progetto, sulla base della documentazione allegata, risultano compatibili con le esigenze di tutela monumentale dell'edificio in oggetto;

si autorizza ai sensi dell'art. 21, comma 4, del Codice, l'esecuzione degli interventi previsti nel progetto, così come descritti negli elaborati pervenuti, e con le seguenti prescrizioni:

- in merito agli interventi di restauro si richiede di inviare a questo Ufficio specifico progetto esecutivo, contenente gli elaborati di analisi del degrado e l'indicazione di metodi e materiali che si intendono utilizzare per l'intervento nonché apposita scheda tecnica di restauro redatta da restauratore di beni culturali qualificato ai sensi della vigente normativa (art. 182 D.Lgs. 22/04);
- data la rilevanza degli interventi di restauro da effettuarsi sull'edificio sottoposto a vincolo monumentale ai sensi del D.Lgs. n° 22/04, è opportuno che l'esecuzione delle opere sia affidata a ditte specializzate nel settore del restauro monumentale in possesso della qualifica per la categoria OG2e OS2;
- dovrà essere inviato ad approvazione della Scrivente il progetto esecutivo del nuovo ascensore in vetro negli elaborati inviati non presente comprensivo di viste fotorealistiche;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Piazza dei Cinquecento 67- 06480201

PEC: ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-abap-rm@cultura.gov.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

- dovranno essere sottoposte ad approvazione da parte della scrivente le campionature della pavimentazione che si intende sostituire al livello del terrazzo e le campionature dei nuovi infissi tipo ferro finestra;
- dovranno essere previamente condivise, tramite sopralluogo congiunto in situ con la Scrivente, le campionature delle finiture esterne del nuovo edificio;
- al termine dei lavori dovrà essere presentata a questa Soprintendenza una relazione dettagliata degli interventi eseguiti, completa di documentazione fotografica;
- dovrà essere data tempestiva comunicazione alla Scrivente dell'inizio dei lavori;
- che le opere di scavo previste nel progetto siano seguite e documentate (ai sensi dell'art. 16 comma 8 delle N.T.A. del Nuovo Piano Regolatore 3 e art. 41 del P.T.P.R. Regione Lazio) da professionisti esterni i cui oneri saranno a carico della committenza (il curriculum dell'archeologo incaricato di seguire i lavori dovrà essere comunicato a questa Soprintendenza). Si ricorda che, anche in caso di assenza di evidenze stratigrafiche o di strutture d'interesse archeologico, i tracciati, le trincee e tutte le escavazioni realizzate per l'alloggiamento dei servizi dovranno sempre essere posizionate topograficamente e presenti nella documentazione scientifica prodotta secondo gli standard stabiliti da questo Ufficio (http://www.archeositarproject.it/?page_id=4644).

Ai sensi dell'art. 21 comma 5 del Codice, "Se i lavori non iniziano entro 5 anni dal rilascio dell'autorizzazione il Soprintendente può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare delle tecniche di conservazione".

Ai fini dell'individuazione delle imprese esecutrici delle opere, si rammenta il disposto dell'art. 29 comma 6 del Codice: "Fermo quanto disposto dalla normativa in materia di progettazione ed esecuzione di opere su beni architettonici, gli interventi di manutenzione e restauro su beni culturali mobili e superfici decorate di beni architettonici sono eseguiti in via esclusiva da coloro che sono restauratori di beni culturali ai sensi della normativa in materia". La dichiarazione relativa al possesso da parte della ditta esecutrice di tale requisito dovrà essere inviata a questo Ufficio contestualmente alla comunicazione di inizio lavori.

La presente autorizzazione è relativa ad interventi di competenza di questo Ufficio e fatti salvi i diritti di terzi.

Si precisa altresì che l'autorizzazione non può configurarsi come concessione edilizia od altri pronunciamenti di competenza comunale.

Qualora nella conduzione dei lavori sorgano imprevisti o emergano strutture di interesse storico, artistico o archeologico, il titolare della presente autorizzazione o, per lui, il direttore dei lavori o l'impresa esecutrice, sono invitati ad informare tempestivamente questo Ufficio affinché possa disporre le necessarie verifiche. Si dovrà in ogni caso comunicare per iscritto a questa Soprintendenza la data di inizio dei lavori, il nome dell'impresa esecutrice e quello del Direttore dei lavori, con congruo anticipo per consentire di effettuare eventuali sopralluoghi ed esercitare l'Alta Sorveglianza.

Questo Ufficio si riserva di effettuare controlli di conformità e di verificare in qualsiasi momento le scelte progettuali sulla base di eventuali riscontri non prevedibili in fase di progettazione o nel caso queste non risultassero adeguate a garantire la tutela del bene monumentale in questione.

Si rimarrà poi in attesa di ricevere il "Consuntivo Scientifico" redatto, a fine cantiere, dal Direttore dei lavori ai sensi dell'art. 250 del DPR del 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento per i Lavori Pubblici) e ss.mm.ii.

Il presente atto potrà subire variazioni o annullamento (principio di autotutela) ove la documentazione risulti imprecisa, oppure successivamente si riscontrino situazioni o ritrovamenti non accertabili preliminarmente. A tale scopo questo Ufficio dovrà essere tenuto informato sull'andamento dei lavori per poter compiere verifiche o pronunciarsi su prove o campionature. Si richiede che sia trasmessa a fine lavori la documentazione fotografica relativa all'intervento, dagli stessi punti di vista utilizzati in fase di predisposizione del progetto, oltre ad una adeguata relazione finale degli interventi effettuati, anche al fine di eventuali visti di competenza su Certificati di esecuzione Lavori che potrebbero essere avanzati dalle imprese esecutrici.

Si informa che la legge non prevede la sanatoria per opere eseguite in difformità dal presente pronunciamento e che arrecano danno al bene tutelato. Per eventuali variazioni al progetto approvato dovrà essere richiesta preventiva autorizzazione onde non incorrere nelle sanzioni penali previste nella Parte Quarta del Codice.

*Si ricorda quanto disposto dal comma 4 dell'art. 201 del D. Lgs. 12/4/2006 n. 163, in riferimento alla qualificazione del soggetto esecutore dei lavori, e che il cartello di cantiere dovrà contenere la dicitura: "Alta sorveglianza Soprintendenza speciale Archeologia Belle arti e Paesaggio di Roma", autorizzazione n. *****, del **/**/** (come da protocollo indicato in*



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

questa lettera).

Si informa che contro il presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, secondo le modalità previste dagli articoli 29 e seguenti del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, allegato 1, recante il Codice del processo amministrativo, entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, secondo le modalità previste dagli articoli 8 e ss. del D.P.R. 24 novembre 1971 n° 1199, entro il termine di 120 giorni dal ricevimento della presente.

Si restituisce copia degli elaborati grafici e della relazione autorizzati con prescrizioni.

In applicazione dell'articolo 16 del DPR 31/2017 il presente parere è da ritenersi valido anche in termini di valutazione di compatibilità paesaggistica (art. 146 del D. Lgs 42/2004).

I funzionari responsabili dell'istruttoria

Arch. Lucia De Vincenti

Funzionario architetto



Dott.ssa Barbara Rossi

Funzionario archeologo



IL SOPRINTENDENTE SPECIALE

Dott.ssa Daniela Porro

